

Oggi a Courmayeur

Molinari e il "Ritorno delle tribù"

Cartine che vedono rimischiati i propri confini, stati che perdono sovranità, autorità che devono essere rifondate per costruire il proprio futuro. È questo «vento della disgregazione» il protagonista del primo degli incontri del «Panorama di mezzo agosto» organizzati dalla Fondazione Courmayeur, che hanno scelto come ospite inaugurale Maurizio Molinari: il direttore de La Stampa è protagonista di un incontro alle 18 di oggi nel Maserati Mountain Lounge, intitolato «Il ritorno delle tribù», come l'ultimo libro del giornalista.

A colloquio con Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del comitato scientifico della Fondazione, Molinari analizza «la sfida dei nuovi clan all'ordine mondiale», concentrando la propria attenzione su tutti quei movimenti che mettono in discussione l'autorità statale costruita fino al Novecento: da una parte ci sono le conflittualità del Medio Oriente, dove il richiamo a una mitica unità religiosa e politica rimette al centro appartenenze tribali e tradizionali; dall'altra ci sono le diseguaglianze economiche occidentali, che creano proteste spesso senza proposte, ma chiaramente contro l'establishment percepito come tale. «Il ritorno delle tribù - scrive Molinari - è la cartina al tornasole dell'indebolimento degli Stati nazionali, che sono chiamati ad affrontare sfide da cui possono uscire rafforzati o dilaniati». [D. J.]